

## L'iniziativa Atm

## Un tram arcobaleno Il post di Sala per il «Pride»

«**E**cco il tram arcobaleno della linea 10, dello storico modello Carrelli, che da domani (oggi, ndr) all'alba sarà in servizio attraversando la città da Stazione Centrale, Porta Nuova, Garibaldi, Chinatown, Arco della Pace, fino ad arrivare ai Navigli». È il sindaco Beppe Sala a comunicare la novità attraverso i suoi canali social, ribadendo così il suo sostegno al Pride e alla Milano dei diritti: lo aveva fatto nel 2021 con l'orologio e nel 2020 con i calzini arcobaleno. «Milano è pronta per il Pride 2022». Oltre al tram arcobaleno, Atm, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico della città, lancerà una campagna di sensibilizzazione sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale: «E tu che ne sai?».

«Diritti senza conflitti» è invece il tema scelto per l'edizione 2022 del Pride milanese che tornerà dopo due anni di assenza con un occhio alle popolazioni colpite dalla guerra. Sul palco della parata finale di sabato 2 luglio sono così previste diverse

testimonianze di cittadini ucraini. Inedito anche il percorso: il corteo arcobaleno partirà dalla Stazione Centrale per concludersi all'Arco della Pace, dopo aver attraversato il Parco Sempione, dove per lo spettacolo finale (dalle 18 fino a mezzanotte) si alternerà una lunga serie di ospiti tra cui Baby K, Francesca Michielin e Michele Bravi. Nel 2019, ultima parata arcobaleno a Milano, in piazza si ritrovarono in 300mila. Possibile pronosticare un nuovo record di partecipazione. Il 30 giugno e il primo luglio torneranno poi le Pride Square: in tre piazze nel quartiere di Porta Venezia spazio a talk, dibattiti, arte e cultura. In largo Bellintani la zona dedicata alla salute, piazzale Lavater e piazza Santa Francesca Romana saranno invece dedicate a incontri e momenti artistici. Il manifesto politico del Pride 2022 è una frase di Gino Strada: «I diritti degli uomini devono essere di tutti gli uomini, proprio di tutti, altrimenti chiamateli privilegi». (a. se.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inclusione Il «Carrelli» per i diritti

